

ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TG75U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG75U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 45.31.0 – Installazione di impianti elettrici e tecnici;
- 45.32.0 – Lavori di isolamento;
- 45.33.0 – Installazione di impianti idraulico-sanitari;
- 45.34.0 – Altri lavori di installazione;
- 45.42.0 – Posa in opera di infissi.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2002.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 121.993.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 7.219 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla specializzazione (quadro D del modello);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di svolgimento dell'attività (quadro D del modello);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 114.774.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un' *Analisi in Componenti Principali*¹;

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che

- un procedimento di *Cluster Analysis* ².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alla specializzazione, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare ventuno gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Lo studio analizza le attività economiche relative alle imprese che effettuano installazione di impianti elettrici e idraulico/termico-sanitari, lavori di isolamento, altri lavori di installazione e lavori di completamento degli edifici, quali posa in opera di infissi, cucine su misura e arredi per negozi.

L'analisi ha portato all'individuazione dei gruppi omogenei, differenziati in funzione di tre elementi principali:

- area specialistica;
- dimensione della struttura organizzativa;
- tipologia di clientela.

Il primo elemento ha permesso di individuare soggetti specializzati in:

- impianti elettrici civili (cluster 19);
- impianti elettrici industriali (cluster 17);
- impianti elettrici civili e industriali (cluster 13 e 16);
- impianti di elevazione (cluster 5);
- impianti di TV terrestre, satellitare e a circuito chiuso (cluster 20);
- impianti di telefonia a centralino e trasmissione dati (cluster 10);
- impianti di rilevazione incendio (cluster 15);

spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

- impianti antifurto o antintrusione (cluster 12);
- impianti idraulico/termico-sanitari e di raffrescamento (cluster 1, 3 e 14);
- impianti di ventilazione e condizionamento (cluster 6);
- sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture (cluster 4 e 7);
- sistemi di delineatura e segnaletica stradale (cluster 18);
- posa in opera di materiali isolanti e lavori di completamento di interni (cluster 21);
- posa in opera di infissi (cluster 9);
- posa in opera di arredi per negozi e cucine su misura (cluster 8).

All'interno delle imprese che operano nel settore degli impianti elettrici civili e industriali, degli impianti idraulico/termico-sanitari e in quello dei sistemi di illuminazione esterna, il fattore dimensionale - in termini di personale, superfici utilizzate e dotazione di beni strumentali - ha permesso di individuare:

- imprese di piccole dimensioni (cluster 1, 4, 17 e 19);
- imprese di medie dimensioni (cluster 3 e 13);
- imprese di grandi dimensioni (cluster 7, 14 e 16).

Si rileva inoltre la presenza di un cluster formato da imprese di dimensioni nettamente superiori alla media che eseguono lavori di installazione di impianti elettrici industriali e/o idraulico/termico-sanitari e di raffrescamento (cluster 2).

La tipologia di clientela ha portato all'individuazione di un cluster formato da imprese che eseguono lavori in appalto per enti pubblici (cluster 11).

Le imprese in esame eseguono generalmente interventi di installazione/posa in opera, manutenzione e riparazione. Pertanto, per semplicità di esposizione, nelle successive descrizioni dei cluster con installazione/posa in opera si comprendono anche gli interventi di manutenzione e riparazione. Inoltre, sempre nelle successive descrizioni dei cluster, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

CLUSTER 1 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRAULICI/TERMICO-SANITARI

NUMEROSITÀ: 34.456

Il cluster raggruppa le imprese di piccole dimensioni specializzate nell'installazione di impianti idraulico/termico-sanitari e di raffrescamento (87% dei ricavi).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (87% dei casi), in cui generalmente lavora il solo titolare, con spazi destinati allo svolgimento dell'attività di dimensioni limitate e dotazione di beni strumentali essenziale.

La clientela è composta in massima parte da privati (44% dei ricavi) e da imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (32%).

CLUSTER 2 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 1.007

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per una struttura organizzativa di dimensioni nettamente superiori alla media del settore. Si tratta prevalentemente di società (49% di capitali e 40% di persone) e occupano complessivamente 18 addetti di cui 15-16 dipendenti. Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati a magazzino/deposito (554 mq) e di locali destinati ad ufficio e laboratorio (321 mq); il 41% delle imprese dispone inoltre di superfici esterne destinate a magazzino e deposito (358 mq).

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente lavori di installazione di impianti elettrici e/o idraulici. In particolare, il 52% dei soggetti esegue lavori di installazione di impianti idraulico/termico-sanitari e di

raffrescamento (64% dei ricavi) e il 46% si occupa di installazione di impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni ecc.) da cui proviene il 59% dei ricavi.

La clientela è composta in massima parte da imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (58% dei ricavi).

Coerentemente con le grandi dimensioni, la dotazione di beni strumentali è superiore alla media del settore.

CLUSTER 3 – IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRAULICI/TERMICO-SANITARI

NUMEROSITÀ: 11.477

Il cluster risulta composto da imprese di medie dimensioni specializzate nell'installazione di impianti idraulico/termico-sanitari e di raffrescamento (86% dei ricavi).

Le imprese del cluster operano prevalentemente sotto forma di ditta individuale (59% dei casi) e di società di persone (36%) e occupano complessivamente 3 addetti. Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati a magazzino/deposito (73 mq) e ad ufficio e laboratorio (23 mq).

I lavori sono svolti prevalentemente in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (39% dei ricavi) e per privati (38%).

La dotazione di beni strumentali comprende 5 stringitubi, 1 saldatrice elettrica e 1 filettatrice elettrica per tubazioni di diametro fino a 100 mm.

CLUSTER 4 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ILLUMINAZIONE ESTERNA PER INFRASTRUTTURE

NUMEROSITÀ: 693

Il cluster raggruppa le imprese di piccole dimensioni specializzate nell'installazione di sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture (strade, aeroporti, porti, stadi, ecc.) da cui deriva il 76% dei ricavi.

Le imprese del cluster operano prevalentemente sotto forma di ditte individuali (66% dei casi) e società di persone (21%) e occupano complessivamente 3 addetti. Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati ad ufficio e laboratorio (21 mq) e di locali destinati a magazzino/deposito (50 mq).

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, la clientela è composta in massima parte da enti pubblici (56% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 pinza amperometrica, 1 misuratore di messa a terra e 1 saldatrice elettrica; il 42% dei soggetti dispone di 1 autogru.

CLUSTER 5 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI ELEVAZIONE

NUMEROSITÀ: 728

Il cluster è costituito da imprese specializzate nell'installazione di impianti di elevazione (ascensore, montacarichi) da cui proviene il 97% dei ricavi.

Si tratta di società (28% di persone e 23% di capitali) in cui sono occupati 5 addetti di cui 4 dipendenti e ditte individuali (49% dei casi) con 2 addetti. Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali destinati ad ufficio e laboratorio (34 mq); nel 47% dei casi dispongono inoltre di locali destinati a magazzino/deposito (95 mq).

Coerentemente con la specializzazione, il peso dell'attività di manutenzione (36% dei ricavi) è superiore alla media del settore e la clientela è composta prevalentemente da condomini (55% dei ricavi per il 59% dei soggetti) e da imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (49% per il 54%).

CLUSTER 6 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO

NUMEROSITÀ: 3.527

Le imprese del cluster sono specializzate nell'installazione di impianti di ventilazione e condizionamento (57% dei ricavi). Il 51% dei soggetti esegue inoltre interventi relativi a impianti idraulico/termico-sanitari e di raffrescamento (41% dei ricavi) e il 25% interventi relativi a impianti di refrigerazione (46%).

Si tratta di ditte individuali (56% dei casi) con 2 addetti e società (28% di persone e 16% di capitali) che occupano 4-5 addetti di cui 3 dipendenti. Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati ad ufficio e laboratorio (34 mq) e di locali destinati a magazzino/deposito (52 mq).

I lavori sono svolti prevalentemente in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (40% dei ricavi) e per privati (29%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 unità a gas per apparati refrigeranti, 1 termometro digitale, 3 stringitubi, 1 saldatrice elettrica e 1 filettatrice elettrica per tubazioni di diametro fino a 100 mm.

CLUSTER 7 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI ILLUMINAZIONE ESTERNA PER INFRASTRUTTURE

NUMEROSITÀ: 132

Il cluster è formato da imprese di grandi dimensioni specializzate nell'installazione di sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture (strade, aeroporti, porti, stadi ecc.) da cui deriva il 74% dei ricavi.

Le imprese del cluster operano prevalentemente sotto forma societaria (34% di persone e 33% di capitali) e occupano complessivamente 10 addetti di cui 9 dipendenti. Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati a magazzino/deposito (268 mq) e di locali destinati ad ufficio e laboratorio (73 mq). Il 53% dei soggetti dispone inoltre di superfici esterne destinate a magazzino/deposito (560 mq).

Coerentemente con la specializzazione, la clientela è composta principalmente da enti pubblici (63% dei ricavi) e le spese di partecipazione a gare di appalto sono superiori alla media del settore.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 autogrù, 1 misuratore di messa a terra, 3 pinze amperometriche, 1 misuratore per prove di isolamento; il 55% delle imprese del cluster dispone di 1 betoniera e il 52% di ponteggi mobili con un'altezza massima raggiungibile di 22 metri lineari.

CLUSTER 8 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA POSA IN OPERA DI ARREDI PER NEGOZI E DI CUCINE SU MISURA

NUMEROSITÀ: 916

Il cluster è costituito da imprese specializzate nella posa in opera di arredi per negozi (47% dei ricavi) e nella posa in opera di cucine su misura (52% dei ricavi per il 52% dei soggetti).

Si tratta in misura prevalente di ditte individuali (83% dei casi) in cui generalmente lavora il solo titolare. Nel 17% dei casi si tratta di società che occupano 3 addetti. Le imprese del cluster generalmente dispongono di locali destinati a ufficio e laboratorio di dimensioni esigue.

I lavori sono svolti perlopiù in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (54% dei ricavi). Il 28% delle imprese ha indicato di svolgere lavori in subappalto (87% dei ricavi).

CLUSTER 9 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA POSA IN OPERA DI INFISSI

NUMEROSITÀ: 5.182

Il cluster raggruppa le imprese specializzate nella posa in opera di porte e finestre (77% dei ricavi) e di persiane e avvolgibili (29% dei ricavi per il 52% dei soggetti).

Si tratta in massima parte di ditte individuali (84% dei casi) in cui generalmente lavora il solo titolare. Nel 16% dei casi si tratta di società con 2-3 addetti. Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono di dimensioni limitate e la dotazione di beni strumentali è essenziale.

La clientela è composta prevalentemente da imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (72% dei ricavi per il 58% dei soggetti) e da privati (49% per il 48%).

CLUSTER 10 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI TELEFONIA A CENTRALINO E TRASMISSIONE DATI

NUMEROSITÀ: 1.053

Le imprese del cluster sono specializzate nell'installazione di impianti di telefonia a centralino (49% dei ricavi) e di impianti di trasmissione dati (36%).

Il cluster è formato da società (28% di capitali e 27% di persone) in cui operano 5-6 addetti e da ditte individuali (45% di casi) che occupano 2 addetti. Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati ad ufficio e laboratorio (37 mq); il 49% dei soggetti dispone inoltre di locali destinati a magazzino/deposito (67 mq).

La clientela è composta per lo più da imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (44% dei ricavi). Tra i clienti si rilevano inoltre privati (34% dei ricavi per il 34% dei soggetti).

CLUSTER 11 – IMPRESE CHE ESEGUONO LAVORI IN APPALTO PER ENTI PUBBLICI

NUMEROSITÀ: 693

Al cluster appartengono le imprese che eseguono prevalentemente lavori in appalto per enti pubblici (63% dei ricavi). Coerentemente con la modalità di svolgimento dell'attività si rilevano spese di partecipazione a gare d'appalto superiori alla media del settore.

Si tratta di imprese di grandi dimensioni, per lo più società (38% di capitali e 31% di persone) con 11 addetti di cui 9 dipendenti. Nel 31% dei casi si tratta di ditte individuali con 7 addetti, di cui 6 dipendenti. Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati a magazzino/deposito (143 mq) e di locali destinati ad ufficio e laboratorio (78 mq).

I soggetti appartenenti al cluster effettuano in misura prevalente lavori di installazione di impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni ecc.) da cui proviene il 25% dei ricavi e lavori di installazione di impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico) da cui deriva il 22% dei ricavi; il 34% delle imprese installa inoltre impianti idraulico/termico-sanitari e di raffrescamento (43% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 misuratore di messa a terra, 2 pinze amperometriche, 1 saldatrice elettrica, 2 stringitubi, 1 filettatrice a mano, 1 misuratore per prove di isolamento, 1 misuratore di interruttori differenziali; nel 30% dei casi si rileva la presenza di 1 autogru.

CLUSTER 12 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ANTIFURTO O ANTINTRUSIONE

NUMEROSITÀ: 1.590

Il cluster raggruppa le imprese specializzate nell'installazione di impianti antifurto o antintrusione (58% dei ricavi), attività alla quale il 57% delle imprese affianca l'installazione degli impianti di rilevazione incendi (17% dei ricavi).

Si tratta di ditte individuali (54% dei casi) con 2 addetti e società (29% di persone e 17% di capitali) che occupano 4 addetti. Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali destinati ad ufficio e laboratorio (33 mq) e di locali destinati a magazzino/deposito (31 mq).

La clientela è composta prevalentemente da imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (43% dei ricavi) e da privati (26%).

CLUSTER 13 – IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI

NUMEROSITÀ: 5.005

Il cluster è composto da imprese di medie dimensioni specializzate nell'installazione di impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni ecc.) da cui deriva il 52% dei ricavi e impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico) da cui deriva il 29% dei ricavi.

Si tratta prevalentemente di società (di persone nel 47% dei casi e di capitali nel 18%). L'organico è composto da 6 addetti. Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati a magazzino/deposito (103 mq) e di locali destinati ad ufficio e laboratorio (55 mq).

La clientela è composta per lo più da imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (56% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende 2-3 pinze amperometriche, 1 misuratore di messa a terra, 1 saldatrice elettrica, 1 misuratore di interruttori differenziali e 1 misuratore per prove di isolamento; il 68% delle imprese del cluster dispone di ponteggi mobili con un'altezza massima raggiungibile di 10 metri lineari.

CLUSTER 14 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRAULICI/TERMICO-SANITARI

NUMEROSITÀ: 3.514

Il cluster raggruppa le imprese di grandi dimensioni specializzate nell'installazione di impianti idraulico/termico-sanitari e di raffrescamento (71% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (52% di persone e 21% di capitali) ed occupano complessivamente 7-8 addetti di cui 6 dipendenti. Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati a magazzino/deposito (237 mq) e di locali destinati ad ufficio e laboratorio (83 mq); il 27% dei soggetti dispone inoltre di superfici esterne destinate a magazzino/deposito (182 mq).

La clientela è composta in massima parte da imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (49% dei ricavi) e da privati (26%).

La dotazione di beni strumentali comprende 8 stringitubi, 3 saldatrici elettriche, 2 filettatrici elettriche per tubazioni di diametro fino a 100 mm; il 62% dei soggetti dispone di ponteggi mobili con un'altezza massima raggiungibile di 12 metri lineari.

CLUSTER 15 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI RILEVAZIONE INCENDIO

NUMEROSITÀ: 142

Al cluster appartengono le imprese specializzate nell'installazione di impianti di rilevazione incendio (76% dei ricavi), alla quale le imprese del cluster affiancano frequentemente l'installazione di impianti antifurto o antintrusione.

Si tratta di società (33% di capitali e 29% di persone) in cui operano 5 addetti e ditte individuali (38%) con 2 addetti. Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati ad ufficio e laboratorio (57 mq) e a magazzino/deposito (53 mq).

I lavori vengono svolti principalmente in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (49% dei ricavi) ed in subappalto (20%); il 42% dei soggetti esegue lavori per privati (27% dei ricavi).

CLUSTER 16 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI

NUMEROSITÀ: 1.626

Il cluster individua le imprese di grandi dimensioni specializzate nell'installazione di impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni ecc.) da cui proviene il 61% dei ricavi e, secondariamente, di impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico) da cui deriva il 18% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono in misura prevalente società (50% di persone e 33% di capitali) e occupano complessivamente 12 addetti di cui 10 dipendenti. Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati a magazzino/deposito (255 mq) e ad ufficio e laboratorio (163 mq).

La clientela è composta per lo più da imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (62% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende 4 pinze amperometriche, 1 misuratore di messa a terra, 2 saldatrici elettriche, 1 misuratore di interruttori differenziali, 1 misuratore per prove di isolamento e ponteggi mobili con un'altezza massima raggiungibile di circa 10 metri lineari.

CLUSTER 17 – PICCOLE IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

NUMEROSITÀ: 11.209

Il cluster raggruppa le imprese di piccole dimensioni che effettuano in misura prevalente lavori di installazione di impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni ecc.) da cui proviene il 67% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (74% dei casi) e società di persone (20%) e occupano complessivamente 2 addetti. Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono di dimensioni limitate e la dotazione di beni strumentali è essenziale.

La clientela è composta prevalentemente da imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (53% dei ricavi).

CLUSTER 18 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN SISTEMI DI DELINEATURA E SEGNALETICA STRADALE

NUMEROSITÀ: 185

Il cluster è formato da imprese specializzate in sistemi di delineatura e segnaletica stradale (97% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi equamente distribuite tra società (25% di persone e 28% di capitali) e ditte individuali (47%) e occupano complessivamente 3 addetti. Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di locali destinati ad ufficio e laboratorio (36 mq); il 46% dei soggetti dispone di locali destinati a magazzino/deposito (145 mq).

Coerentemente con specializzazione, la clientela è composta prevalentemente da enti pubblici (43% dei ricavi) e secondariamente da imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (27%).

CLUSTER 19 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI

NUMEROSITÀ: 26.476

Il cluster è formato da imprese di piccole dimensioni specializzate nell'installazione di impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico) da cui deriva il 74% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (81% dei casi) e occupano complessivamente 1-2 addetti. Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono di dimensioni limitate e la dotazione di beni strumentali è essenziale.

La clientela è composta per lo più da imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (35% dei ricavi) e da privati (33%).

CLUSTER 20 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI TELEVISIVI

NUMEROSITÀ: 1.010

Al cluster appartengono le imprese specializzate nell'installazione di impianti di TV terrestre, satellitare e a circuito chiuso (76% dei ricavi).

Si tratta di imprese di piccole dimensioni, in massima parte ditte individuali (79% dei casi) in cui generalmente lavora il solo titolare; nel rimanente 21% dei casi si tratta di società che occupano 2 addetti. Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di locali di dimensioni limitate e hanno una dotazione di beni strumentali essenziale.

La clientela è composta prevalentemente da privati (33% dei ricavi) e da condomini (28%).

CLUSTER 21 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA POSA IN OPERA DI MATERIALI ISOLANTI E NEL COMPLETAMENTO DI INTERNI

NUMEROSITÀ: 3.591

Il cluster raggruppa le imprese specializzate nella posa in opera di materiali isolanti (80% dei ricavi per il 65% dei soggetti) e nell'eseguire lavori di completamento di interni (81% per il 51%).

Si tratta di ditte individuali (73% dei casi) con 2 addetti e società (18% di persone e 9% di capitali) in cui sono occupati 4 addetti. Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono di dimensioni limitate e la dotazione di beni strumentali è essenziale.

I lavori sono svolti soprattutto in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (74% dei ricavi per il 65% dei soggetti) ed in subappalto (69% per il 40%); il 40% dei soggetti realizza il 31% dei ricavi da lavori svolti per privati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla³.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto⁴ + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- **incidenza dei costi sui ricavi** = (costo del venduto + costo per la produzione di servizi)/[ricavi + variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art.60, commi 1-4 del TUIR)⁵];
- **produttività per addetto** = [ricavi + variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art.60, commi 1-4 del TUIR)]/(numero di addetti⁶ * 1000).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Costo del venduto = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorate e merci – rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR - rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.

⁵ Variazione delle rimanenze di opere e servizi di durata ultrannuale (Art.60, commi 1-4 del TUIR) = [(Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR) – (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR)].

⁶ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti = Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per l' **incidenza dei costi sui ricavi** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 16° ventile, per i cluster 1, 6, 19;
- dal 1° al 17° ventile, per i cluster 2, 11, 13, 16;
- dal 1° al 16° ventile, per i cluster 3, 14;
- dal 2° al 17° ventile, per i cluster 4, 5, 17;
- dal 2° al 18° ventile, per i cluster 7, 10, 12, 15;
- fino al 17° ventile, per il cluster 8;
- fino al 16° ventile, per il cluster 9;
- dal 1° al 18° ventile, per i cluster 18, 20;
- fino al 18° ventile, per il cluster 21.

Per la **produttività per addetto** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 5, 10, 12, 13, 17, 18, 21;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 2;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 3, 6, 7, 11, 14, 15, 16;
- dal 4° al 19° ventile, per i cluster 4, 8, 9, 19, 20.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla “territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale”⁷ che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di ricavo, le aree territoriali⁸ sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “Radice quadrata del Valore dei beni strumentali”. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile “Radice quadrata del Valore dei beni strumentali”.

Nell'allegato 12.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

⁷ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

⁸ Le aree territoriali, omogenee sia a livello comunale che provinciale e regionale, sono state individuate sulla base del comune, della provincia e della regione del domicilio fiscale e sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy. Ogni variabile dummy, relativa ad una specifica area territoriale, è stata ponderata in base alla percentuale dei ricavi conseguiti nell'area territoriale stessa.

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁹;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 12.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

⁹ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 12.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG75U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,2776	1,2210	1,2176	1,2216	1,1425	1,2064	1,1897
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)	2.394,6974	-	1.931,8535	-	-	847,4073	-
Spese per acquisti di servizi	1,2285	0,8993	1,0962	0,9170	0,9961	0,8958	0,9676
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,9369	1,1344	1,0342	1,1821	1,1891	1,0772	1,3550
Valore dei beni strumentali	-	0,2859	-	0,1115	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	60,0143	-	104,6475	133,9080	287,0008	186,6202	174,2241
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	9.660,7386	33.316,9988	9.403,2089	21.763,5571	32.920,8949	10.746,8100	-
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	12.430,8348	33.316,9988	14.670,2776	21.763,5571	32.920,8949	20.981,2143	-

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-46,4588	-	-69,8059	-35,7612	-138,8995	-83,1349	-
Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale - Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti</i>	-	-	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-54,9792	-	-79,5873	-63,7533	-222,0184	-124,6375	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG75U

VARIABILI	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,0778	1,0964	1,2145	1,2054	1,2224	1,2482	1,1996
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)	3.940,6227	2.371,4753	-	-	1.650,1669	-	2.225,3926
Spese per acquisti di servizi	1,5937	1,2100	0,8673	0,9176	0,9764	0,9062	0,9305
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2020	1,0793	1,1869	1,1481	1,1785	1,0816	1,0688
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	121,7999	144,3883	202,6224	184,5418	150,0190	182,7200	163,2135
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	16.270,1505	11.916,0930	19.783,1687	28.615,4770	9.149,1653	9.592,5063	7.572,2078
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	23.335,2831	13.374,9569	19.783,1687	28.615,4770	22.141,3312	16.994,6083	16.817,0716

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-92,6356	-99,9345	-	-	-77,7833	-56,6154	-57,8915
Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti</i>	-	-	-	-	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-92,6356	-114,4008	-	-	-77,7833	-133,8209	-57,8915

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG75U

VARIABILI	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,1332	1,2092	1,2577	1,4171	1,3875	1,4179	1,2082
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)	-	-	2.899,9383	-	2.211,2064	1.696,8370	1.453,5736
Spese per acquisti di servizi	1,5980	0,8873	0,9373	0,8305	0,9545	0,9837	1,0671
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2796	1,1259	1,0551	0,8001	0,9329	0,9932	1,1281
Valore dei beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	226,2096	220,2038	98,4220	152,7393	64,5480	68,8281	179,6841
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	-	21.358,7076	11.042,7320	31.475,0712	9.303,6378	7.890,0446	14.922,3227
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	-	22.394,3279	14.704,7638	31.475,0712	13.320,4831	15.482,4914	26.478,8255

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-	-137,8011	-58,7161	-	-44,3455	-	-86,4291
Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti</i>	-	-	-	-	8,7842	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-	-169,7853	-58,7161	-	-49,7463	-	-86,4291

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 12.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per gli operai generici
- Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Superficie locali destinati ad ufficio e laboratorio (Mq)
- Superficie locali destinati a magazzino/deposito (Mq)
- Superficie spazi esterni destinati a magazzino/deposito (Mq)

QUADRO D DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Specializzazione - Sezione 1 - Impianti elettrici: Impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico)
- Specializzazione - Sezione 1 - Impianti elettrici: Impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni, ecc.)
- Specializzazione - Sezione 1 - Impianti elettrici: Impianti elevazione (ascensore, montacarichi)
- Specializzazione - Sezione 1 - Impianti elettrici: Impianti di TV terrestre, satellitare e a circuito chiuso
- Specializzazione - Sezione 1 - Impianti elettrici: Impianti di telefonia a centralino
- Specializzazione - Sezione 1 - Impianti elettrici: Impianti di trasmissione dati
- Specializzazione - Sezione 1 - Impianti elettrici: Impianti di rilevazione incendio
- Specializzazione - Sezione 1 - Impianti elettrici: Impianti antifurto o antintrusione
- Specializzazione - Sezione 2 - Impianti idraulici: Impianti idraulico/termico-sanitario e di raffrescamento
- Specializzazione - Sezione 2 - Impianti idraulici: Impianti di refrigerazione (es. banco frigorifero)
- Specializzazione - Sezione 2 - Impianti idraulici: Impianti di ventilazione e condizionamento
- Specializzazione - Sezione 3 - Altre tipologie di impianti: Sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture (strade, aeroporti, porti, stadi ecc.)
- Specializzazione - Sezione 3 - Altre tipologie di impianti: Sistemi di delineatura e segnaletica stradale
- Specializzazione - Sezione 4 - Attività di posa in opera: Materiali isolanti

- Specializzazione - Sezione 4 - Attività di posa in opera: Porte e finestre
- Specializzazione - Sezione 4 - Attività di posa in opera: Persiane e avvolgibili
- Specializzazione - Sezione 4 - Attività di posa in opera: Cucine su misura
- Specializzazione - Sezione 4 - Attività di posa in opera: Arredi per negozi
- Specializzazione - Sezione 4 - Attività di posa in opera: Completamento di interni (soffitti, pareti mobili, ecc.)
- Altri dati: Lavoro svolto in appalto per enti pubblici
- Altri dati: Lavoro svolto per condomini (esclusi i rigli D30, D31, D32)
- Altri elementi specifici: Spese per il materiale di consumo impiegato nell'attività
- Altri elementi specifici: Spese di partecipazione a gare di appalto

QUADRO E DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Beni strumentali: Saldatrice elettrica - Numero
- Beni strumentali: Unità di carica a gas per apparecchiature refrigeranti - Numero
- Beni strumentali: Termometro digitale - Numero
- Beni strumentali: Autogru - Numero